

La domanda dei dubbiosi: “Adulto dove sei?”

Papa Francesco, nella *Evangelii Gaudium*, invita a dare “priorità al tempo” per “iniziare processi più che possedere spazi”. Con fatica e tanta determinazione l’idea di creare un tempo di confronto sui temi intriganti del presente continua il suo cammino con le proposte del “cortile dei dubbiosi”.

L’équipe del Progetto Culturale della diocesi offre, anno dopo anno, riflessioni che segnano una continuità di approccio ai vari temi precedentemente proposti per superare l’episodicità del bell’incontro e approdare ad un coinvolgimento diffuso di sensibilità, tra loro molto diverse, ma convergenti sul comune desiderio di capire il presente.

Quest’anno, in continuità con quanto sviluppato negli scorsi anni, il tema scelto sonda il rapporto spesso conflittuale tra giovani ed adulti nel problematico compito di immaginare futuro.

“Adulto, dove sei?” è la domanda che in questi mesi ha coinvolto molti giovani, e non solo; l’appuntamento del 24 maggio, nel cortile del Michelerio dalle 17 alle 19, sarà l’incontro di sintesi delle tante riflessioni nate dai “temi” composti come “lettera” dagli alunni delle scuole medie inferiori e superiori di Asti e di Villanova e dai gruppi della Pastorale giovanile che hanno accolto la proposta di dialogo.

Dialogo che sarà sviluppato nell’incontro con l’aiuto di Nicoletta Fasano, don Domenico Cravero, Alessandra Ferraro e quanti saranno presenti con idee, canti, letture, approfondimenti e proposte,

Su questa strada va registrato come risultato molto positivo l’aver pubblicato, sul sito diocesi, il singolarissimo insieme di scritti dei giovani con tante idee e tante suggestioni, sicuramente utili per produrre altrettanti spunti operativi per cammini educativi che, in classe, in parrocchia, nel tessuto sociale di riferimento, potranno essere innescati,

Gli elaborati e tutto il materiale di documentazione del cammino è consultabili nelle pagine del sito della diocesi di Asti: <http://cultura.asti.chiesacattolica.it/cortile-dei-dubbiosi/>

Un esempio di come i moderni mezzi di comunicazione “costituiscono una straordinaria opportunità di dialogo, di incontro e scambio tra le persone, oltre che di accesso all’informazione e alla conoscenza” come leggiamo nell’esortazione apostolica “*Christus vivit*” al n. 87. Modalità sperimentata in questa occasione come nuova opportunità di preparazione all’incontro reale tra le persone e come metodologia nuova di tessere cultura.

La strutturazione del percorso pubblicata sul sito diocesi e, soprattutto, la disponibilità di chi ha accettato di scrivere “il proprio sentimento” sono due fattori positivi che rendono l’appuntamento del 24 maggio interessante ed attraente! Una ricchezza da non disperdere!